

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCXXVII
n. 1

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL MARE

(Aggiornata al 31 luglio 2023)

*(Articolo 12, comma 10, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 convertito, con
modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204)*

*Presentata dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare
(MUSUMECI)*

Trasmessa alla Presidenza il 31 luglio 2023

PAGINA BIANCA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

RELAZIONE ALLE CAMERE SUL “PIANO DEL MARE” ed. 2023 (ai sensi dell’art. 12, comma 10, decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204)

1. Il mare rappresenta una delle più importanti fonti di crescita economica e di prosperità per l’Italia e per l’Unione europea. La nostra Nazione, circondata da più di 7.500 chilometri di coste (di cui 3.850 insulari) e da circa 155.000 chilometri quadrati di acque marittime territoriali, può vantare una posizione strategica nel mare Mediterraneo e nell’ambito del c.d. “Mediterraneo allargato”.

Il Governo ha deciso di porre il mare al centro della propria agenda, assicurando lo sviluppo della “blue economy”, e con essa delle imprese e del mondo del lavoro.

L’Italia è fra le prime flotte di bandiera e tra le maggiori economie appartenenti al G20, ha la *leadership* mondiale nel settore delle navi traghetti, per lo più impiegate nel cabotaggio marittimo, e la quinta flotta di navi cisterna per il trasporto di idrocarburi. Il 57% delle nostre importazioni e il 44% dell’esportazioni, corrispondenti a circa 480 milioni di tonnellate di merci trasportate, transitano via mare. Un altro primato rilevante, connesso alla intrinseca marittimità del nostro Paese, riguarda l’industria cantieristica, sia per il settore crociere che per il diporto, nonché il traffico di navi passeggeri.

Al fine di elaborare un indirizzo strategico unitario, l’Italia ha deciso di dotarsi, per la prima volta, di un “Piano del Mare”, strumento essenziale per garantire uno sviluppo sostenibile ed una visione omogenea in tutte le filiere marittime costituenti un elemento essenziale della crescita economica italiana.

In particolare, con il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), con il compito di assicurare, ferme restando le competenze delle singole amministrazioni, il coordinamento e la definizione degli indirizzi strategici delle politiche del mare.

Il Comitato - presieduto dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, a tale fine delegato dal Presidente del Consiglio dei ministri - è composto dai Ministri: per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il Pnrr; degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale; della Difesa; dell’Economia e delle Finanze; delle Imprese e del *Made in Italy*; dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste; dell’Ambiente e della Sicurezza energetica; delle Infrastrutture e dei Trasporti; della Cultura; del Turismo; per gli Affari regionali e le Autonomie.

Il Comitato, supportato dalla Struttura di missione per le Politiche del mare - istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e a sua volta coadiuvata da dieci qualificati esperti - provvede alla elaborazione e approvazione del Piano del mare, in tale modo definendo gli indirizzi strategici componenti la politica marittima nazionale.

Detto Piano, da pubblicare nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, costituisce riferimento per gli strumenti di pianificazione di settore, a conferma di come l’azione istituzionale delle singole Amministrazioni debba tenere conto ed essere orientata alla luce delle finalità e degli obiettivi unitariamente definiti in sede di pianificazione governativa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POLITICHE DEL MARE

Il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, a tale fine delegato dal Presidente del Consiglio dei ministri, è inoltre competente a trasmettere alle Camere una relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano.

Con la presente relazione si intende, da un lato, illustrare le attività istruttorie che hanno condotto alla redazione del primo Piano del Mare, dall'altro, richiamare le principali linee direttrici affrontate nel Piano: il suo stato di attuazione sarà esaminato nella prossima relazione annuale, non potendo efficacemente valutarsi l'attuazione di uno strumento pianificatorio appena approvato; a tali fini occorre, infatti, attendere un minimo e incompressibile periodo applicativo, essenziale per potere adeguatamente esaminare le relative risultanze.

Del resto, soltanto il massimo impegno profuso da tutti i soggetti istituzionali interessati ha permesso di pervenire all'approvazione del Piano del Mare in meno di un anno dall'insediamento del Governo, nonostante il disposto positivo, proprio in ragione della vastità e complessità del lavoro da svolgere, non prevedesse a tali fini un preciso termine da rispettare.

2. Con specifico riferimento all'istruttoria prodromica all'approvazione del primo "Piano del Mare", si rileva che, una volta istituita la apposita struttura di missione ed emanato il regolamento interno del Comitato interministeriale per le politiche del mare (decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare dell'8 marzo 2023), il 29 marzo 2023 si è tenuta la prima riunione del Cipom nella quale il Presidente - il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Senatore Nello Musumeci - ha tra l'altro evidenziato l'importanza di un'azione inclusiva che desse voce a tutti i portatori d'interessi e alle Amministrazioni facenti parte del Cipom.

A tal fine, la Struttura di missione per le Politiche del mare ha organizzato diverse audizioni tematiche, al fine di acquisire dagli *stakeholder* gli elementi informativi necessari per individuare eventuali criticità e, conseguentemente, elaborare possibili soluzioni per un rilancio complessivo della *Blue economy* nazionale.

Nello specifico, le audizioni hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

- ✓ 26 aprile 2023 ("Porti e logistica")
- ✓ 28 aprile 2023 ("Rotte marittime e spedizioni")
- ✓ 3 maggio 2023 ("Ecosistemi, biodiversità e risorse marine viventi")
- ✓ 10 maggio 2023 ("Risorse energetiche, immersioni e geologia marina")
- ✓ 17 maggio 2023 ("Beni culturali, turismo/crociera, sport, demanio marittimo")
- ✓ 23 maggio 2023 ("Sicurezza; promozione e proiezione del sistema marittimo nazionale a livello internazionale")
- ✓ 29 maggio 2023 ("Lavoro e formazione")
- ✓ 29 maggio 2023 ("Isole minori")
- ✓ 5 giugno 2023 ("Lavoro e formazione. - Settore della pesca")
- ✓ 7 giugno 2023 ("Approfondimenti").

A tali incontri, come riepilogato nella tabella 1 in allegato, hanno preso parte portatori di interessi, rappresentanti delle Amministrazioni interessate e Centri di ricerca.

In particolare, sono state svolte audizioni con la partecipazione di oltre 190 *stakeholder* e l'acquisizione di 139 contributi. Se al numero delle singole audizioni si aggiungono anche i

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POTICHE DEL MARE

contributi ricevuti in sola forma scritta e si conteggiano anche i soggetti intervenuti alle 10 audizioni tematiche come uditori, il totale delle parti intervenute risulta essere di 342.

La tabella 2 ed i grafici 1 e 2, riportati in allegato, rappresentano in dettaglio le percentuali di partecipazione, alle singole audizioni tematiche, delle varie parti convocate.

Da tali prospetti si evince un'elevata percentuale di partecipazione alle audizioni, segnale di un forte interesse alle tematiche della *blue economy* nazionale, sia da parte dei portatori di interesse che da parte delle Pubbliche Amministrazioni, raggiungendo, in vari casi, livelli di partecipazione molto vicini al 100%.

3. Terminate le audizioni degli *stakeholder*, si è provveduto all'elaborazione della prima bozza di "Piano del mare".

A seguire, il 28 giugno 2023 è stata convocata la seconda riunione del Cipom, al fine di illustrare l'andamento dei lavori di redazione del Piano e la necessità di un continuo coinvolgimento delle Amministrazioni interessate per eventuali osservazioni e proposte emendative o integrative.

In data 5 luglio 2023 sono stati convocati, per un ulteriore confronto, i vertici della Marina Militare, del Corpo delle Capitanerie di porto, della Guardia di Finanza, nonché delle Agenzie del Demanio e delle Dogane.

Infine, in data odierna, il Cipom ha proceduto all'unanimità alla approvazione del "Piano del Mare".

4. Il "Piano del Mare" si sviluppa intorno a sedici direttrici, riguardanti: gli spazi marittimi, le rotte commerciali, i porti, l'energia proveniente dal mare, la transizione ecologica dell'industria del mare, la pesca e l'acquacoltura, la cantieristica, l'industria armatoriale, il lavoro marittimo, la conservazione degli ecosistemi e le aree marine protette, la dimensione subacquea e le risorse geologiche dei fondali, il sistema delle isole minori, i turismi del mare, i cambiamenti climatici, la cooperazione europea e internazionale, la sicurezza.

Ciò che emerge è l'esigenza di raccordare tali temi in maniera armoniosa, con una visione unitaria e onnicomprensiva.

Roma, 31 luglio 2023.

Nello Musumeci



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POTICHE DEL MARE

Tabella 1- Partecipazione alle 10 Audizioni

Data	Tematiche Trattate	N. Parti Convocate			N. Parti Audite			N. Ore AUDIZIONI	N. Ore Totali (*)
		Portatori d'interesse	Pubbliche Amministrazioni	Centri di Ricerca	Portatori d'interesse	Pubbliche Amministrazioni	Centri di Ricerca		
26/04/2023	Porti e logistica	28	11		19	5	0	3	
28/04/2023	Vie del mare e Shipping	25	11		17	2	0	3	
03/05/2023	Ecosistemi, biodiversità, risorse marine viventi	33	11	5	16	3	3	3,5	
10/05/2023	Risorse energetiche, subacquea e geologia marina	18	11	6	16	4	6	3	
17/05/2023	Patrimonio culturale, turismo, crocieristica, sport, demanio marittimo	38	12	2	32	5	2	3,5	
23/05/2023	Sicurezza, promozione e protezione del sistema-mare nazionale a livello internazionale	34	12	1	18	6	2	3,5	
29/05/2023	Lavoro e Formazione	30	13	3	25	3	1	3,5	
29/05/2023	Isole minori	23	13	1	8	3	1	3,5	
05/06/2023	Lavoro e Formazione (Settore Pesca)	31	14	5	18	2	0	3	
07/06/2023	Approfondimenti	31	15	3	13	4	2	2,5	
ToT. Parti Audite					182	37	17	32	174
					236				
ToT. Parti Intervenute (**)					342				

(*)Le singole audizioni si sono tenute con una tempistica di circa 8 min. ciascuna, per un tot. di 32 ore complessive. Le 174 Ore Totali sono riferite al lavoro svolto per organizzazione e reportistica delle 10 audizioni, per il quale è stata considerata una media di n.6 ore giornaliere, nei giorni lavorativi dal 26 aprile al 17 giugno.

(**) Comprensivo delle parti che hanno presenziato alle singole audizioni e di quelle che hanno inviato unicamente contributi scritti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
 MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POTICHE DEL MARE

Tabella 2 – Totale soggetti intervenuti

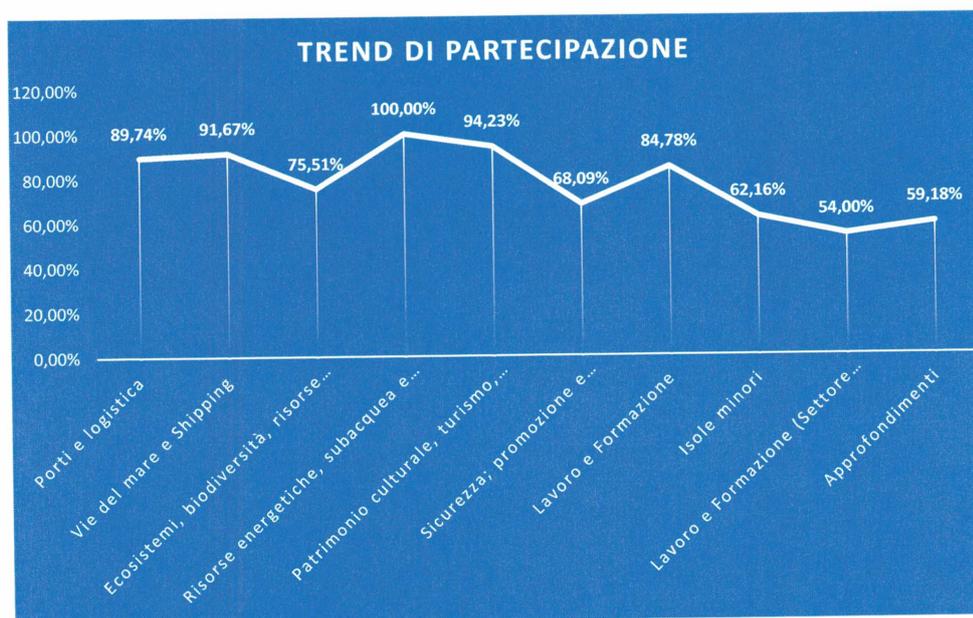
Totale Soggetti Intervenuti	Parti convocate	Parti Intervenute
Porti e logistica	39	35
Vie del mare e Shipping	36	33
Ecosistemi, biodiversità, risorse marine viventi	49	37
Risorse energetiche, subacquea e geologia marina	37	37
Patrimonio culturale, turismo, crocieristica, sport, demanio marittimo	52	49
Sicurezza; promozione e proiezione del sistema-mare nazionale a livello internazionale	47	32
Lavoro e Formazione	46	39
Isole minori	37	23
Lavoro e Formazione (Settore Pesca)	50	27
Approfondimenti	49	30



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POTICHE DEL MARE

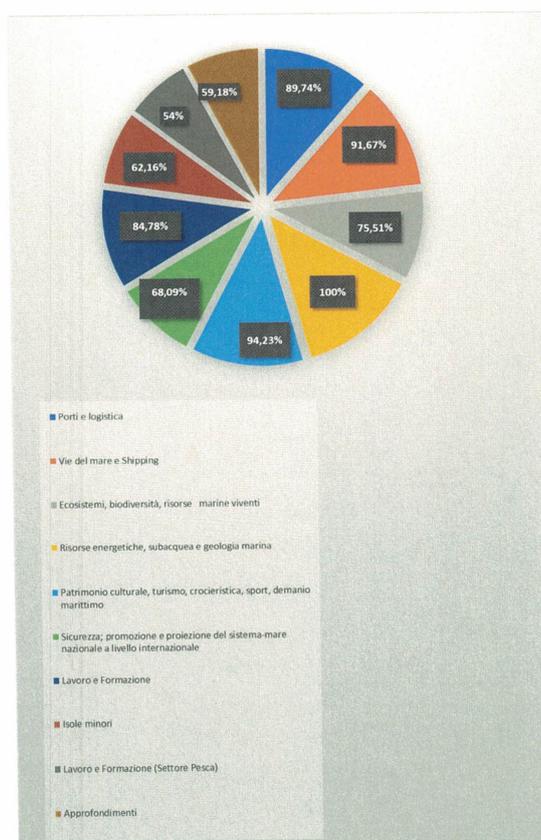
Grafico 1





Presidenza del Consiglio dei Ministri
MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E LE POTICHE DEL MARE

Grafico 2



PAGINA BIANCA